

STRINGI LE MIE MANI

Musica di F. Fulgoni, R. Scandiuzzi – Testo di F. Fulgoni

Quando la nube oscura il cielo
e tutto il mondo ha un color grigio velo
guardo il tuo viso e torna il sole
e quel torpore se ne va lontan da me.

Guardo il tuo viso, guardo i tuoi occhi
e mi ritorna ancora la voglia di sognare
fra le tue braccia, il mio respiro e come rondini ricordo i cieli blu.

Rit. Stringi forte le mie mani e portami dove vuoi tu,
sul tuo corpo vellutato la mia mente non c'è più.
Sono immerso nell'oblio forse sono in Paradiso
ed un fiore che ho reciso sul tuo petto poserà.

Mi manchi sempre non vedo l'ora
di abbracciarti e di riaverti ancora, ancora
sei come il sale, della mia vita
che dà sapore a tutto ciò che è intorno a me.

Non c'è un momento, non c'è un istante
che non ti penso e che tu mi esca dalla mente,
è emozionante, è sorprendente, averti sempre qui rinchiusa nel mio cuor.

Rit. Stringi forte le mie mani e portami dove vuoi tu,
sul tuo corpo vellutato la mia mente non c'è più.
Sono immerso nell'oblio forse sono in Paradiso
ed un fiore che ho reciso sul tuo petto poserà.

Orchestra

Sono immerso nell'oblio forse sono in Paradiso
credo ai miracoli ed un fiore che ho reciso
sul tuo petto poserà.

Non c'è un momento, non c'è un istante
che non ti penso e che tu mi esca dalla mente,
è emozionante, è sorprendente averti sempre qui rinchiusa nel mio cuor.

Prendimi ancora queste mie mani, stringile forte, stringile a te.